



Prefettura – ufficio territoriale del Governo di Palermo
c.a. Signora Prefetto Dott.ssa Antonella De Miro
Comune di Palermo, Assessorato alla Cittadinanza Sociale
c.a. Assessore Dott.ssa Agnese Ciulla

Oggetto: spaccio e consumo di droghe pesanti all'interno del quartiere Albergheria

Il comitato S.O.S.Ballarò, durante l'ultimo incontro del 17/01/2017, e grazie alla partecipazione e al contributo di membri- esperti nel settore delle tossicodipendenze, ha rilevato e discusso le seguenti problematiche relative allo spaccio e consumo di droghe pesanti all'interno del quartiere.

- Si nota come negli ultimi 5-6 mesi ci sia stato l'arrivo o l'aumento della presenza di sostanze stupefacenti a basso prezzo e immediatamente reperibili, come crack in cristalli e eroina;
- Si nota come la fascia di popolazione interessata dal fenomeno di tali sostanze sia di età molto giovane, tra i 14 e i 22 anni, comprensiva degli studenti delle scuole medie superiori e delle università;
- Si nota come queste sostanze portino al rapido degrado fisico e psicologico dei ragazzi, nonché all'altrettanto rapido sviluppo di dipendenze spesso croniche e dalle potenziali conseguenze letali;
- Si nota come la popolazione interessata sia palermitana e appartenente alla comunità etniche più presenti sul territorio (nigeriana, ghanese, gambiana, bengalese, ecc.);
- Si nota come il consumatore medio non provenga solo dall'interno del quartiere ma anche da altre zone della città, e non sempre da situazioni economiche o familiari critiche;
- Si nota l'insorgenza di fenomeni di prostituzione anche minorile e furti legati al consumo di droghe, e di episodi di violenza legati allo spaccio e alla suddivisione del territorio;
- Si nota che non solo lo spaccio ma anche il consumo avvengono all'interno del quartiere, in particolare nei palazzi in via di ristrutturazione che si prestano a diventare dormitori permanenti.

Data l'insorgenza e la gravità del fenomeno, il comitato SOS Ballarò sollecita la creazione di uno spazio di confronto tra le autorità municipali, i centri di prevenzione per le tossicodipendenze, le strutture sanitarie del territorio, le scuole, le forze dell'ordine e le attività commerciali del mercato, che abbia le seguenti finalità:

- Creazione di una unità di strada che intercetti i ragazzi del quartiere già coinvolti nel consumo di sostanze;
- Creazione di una stretta collaborazione tra comitato, autorità e centri di recupero per facilitare il reindirizzamento e recupero dei ragazzi;
- Avvio di progetti educativi nelle scuole;
- Avvio di progetti educativi rivolti ai commercianti;

Il comitato SOS Ballarò sottolinea come qualsiasi iniziativa relativa al fenomeno dello spaccio e consumo di droghe nel quartiere debba consistere sia di progetti a breve termine che di progetti a medio-lungo termine. Il carattere emergenziale della situazione impone una pronta risposta da parte di tutti gli attori sociali menzionati sopra, ma non deve consistere solo in una operazione di semplice repressione del fenomeno all'interno di Ballarò. Il progetto educativo che deve coinvolgere ragazzi, studenti, famiglie e commercianti deve avere ampio respiro e dare il via alla creazione di una forte consapevolezza nei soggetti del problema del consumo e spaccio di sostanze, cosicché essi siano pronti ad evitare che le premesse per l'insorgenza di tale fenomeno si ripropongano in futuro.

Il comitato SOS Ballarò crede che l'avvio di tali operazioni all'interno del quartiere rappresenti la possibilità per le forze dell'ordine, per le autorità municipali, sanitarie e scolastiche, di creare un progetto pilota che, in caso di buon esito, possa essere replicato in altre zone della città.

Palermo, 1 marzo 2017